



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
REIS01100L: I.I.S. "L. NOBILI"

**Scuole associate al codice principale:**  
RERIO11018: IPSIA "L. NOBILI"  
RETF011015: ITIS "L. NOBILI"



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 11	Ambiente di apprendimento
pag 13	Inclusione e differenziazione
pag 15	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 17	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 19	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 21	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 23	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Punti di forza

La percentuale degli studenti ammessi è in linea con il dato provinciale. Grazie ad un enorme sforzo didattico, progettuale ed amministrativo, possiamo dichiarare di aver raggiunto questa priorità, una delle due indicate nel precedente Rapporto di Autovalutazione e nel Piano di Miglioramento. Anche gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono in linea o addirittura inferiori rispetto al dato provinciale, anche se riteniamo ci sia ancora margine di miglioramento data la natura peculiare dei nostri indirizzi di studio.

### Punti di debolezza

Le valutazioni relative all'esame di stato si concentrano nelle fasce di voto più basse, registrando percentuali più alte del dato provinciale. Questo ci fa capire che dobbiamo lavorare ancora molto per migliorare i livelli di competenza dei nostri studenti che spesso risultano essere già deficitari in entrata (vedi Contesto).

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di



corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Punti di forza

Non si registrano dati che possano essere assimilati a dei punti di forza. Va detto che già i livelli in ingresso restituiti da Invalsi presentano una situazione che evidenzia delle criticità. Abbiamo quindi un miglioramento relativo tra i dati delle prime, delle seconde e delle quinte. Sarà questa la Priorità su cui ci concentreremo nei prossimi anni scolastici e a cui faremo riferimento per le azioni del PNRR.

## Punti di debolezza

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI e' inferiore rispetto alle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nei livello piu' basso (in particolare in Italiano) e' decisamente superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. Nel livello piu' alto, non sono presenti studenti o sono molto pochi nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi e nelle classi è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni, ciò accade sia nelle seconde che nelle quinte, segno del trascinarsi di situazioni di debolezza e della necessità di operare una forte azione di riorientamento e rimotivazione. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è inferiore rispetto alle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nei livelli più bassi (in particolare in Italiano) è decisamente superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. Nel livello più alto, non sono presenti studenti o sono molto pochi nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



## Competenze chiave europee

### Punti di forza

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli parzialmente adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe e dai tutor aziendali nelle esperienze dei PCTO, area in cui si concentrano la maggior parte delle competenze chiave osservate. Esiste già da diversi anni un progetto sulle Competenze di cittadinanza (Partecipativi) che ha come obiettivo l'acquisizione di competenze altre rispetto a quelle legate agli apprendimenti delle discipline.

### Punti di debolezza

La scuola ha iniziato da poco (causa anche la pandemia) a lavorare sull'integrazione tra curricula e competenze chiave europee in modo da giungere ad una valutazione completa e dettagliata delle stesse. Ciò consentirà di produrre anche evidenze che rendano maggiormente merito al lavoro che facciamo ogni anno.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Motivazione dell'autovalutazione



La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli parzialmente adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe e dai tutor aziendali nelle esperienze dei PCTO, area in cui si concentrano la maggior parte delle competenze chiave osservate. Esiste già da diversi anni un progetto sulle Competenze di cittadinanza (Partecipativi) che ha come obiettivo l'acquisizione di competenze altre rispetto a quelle legate agli apprendimenti delle discipline. La scuola ha iniziato da poco (causa anche la pandemia) a lavorare sull'integrazione tra curricula e competenze chiave europee in modo da giungere ad una valutazione completa e dettagliata delle stesse. Ciò consentirà di produrre anche evidenze che rendano maggiormente merito al lavoro che facciamo ogni anno.



## Risultati a distanza

### Punti di forza

La percentuale di diplomati inserita nel mondo del lavoro e' superiore alla percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni a riprova di un curriculum fortemente proiettato al sistema produttivo del territorio. Anche il dato sulla scelta dell'area disciplinare si mostra coerente con il curriculum d'istituto.

### Punti di debolezza

Come già osservato nell'area degli Esiti delle prove standardizzate, il rendimento nelle prove e la conseguente fragilità degli apprendimenti legati in particolare all'Italiano, rimangono un campanello dall'allarme su cui intendiamo lavorare nei prossimi anni.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



## Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di diplomati inserita nel mondo del lavoro è superiore alla la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni a riprova di un curriculum fortemente proiettato al sistema produttivo del territorio. Anche il dato sulla scelta dell'area disciplinare si mostra coerente con il curriculum d'istituto.



## Curricolo, progettazione e valutazione

### Punti di forza

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso, anche se si sta procedendo in questo periodo ad una riflessione e riformulazione delle stesse. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio, la scuola infatti collabora costantemente con le associazioni di categoria collegate agli indirizzi. Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari in particolare, ma anche trasversalmente su alcuni ambiti come quello della cittadinanza. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.

### Punti di debolezza

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità da raggiungere sono in fase di definizione anche perché è in corso una riflessione interna su alcune tematiche riguardanti sia gli obiettivi in termini di competenze che le attività da realizzarsi per raggiungerli.

## Autovalutazione



### Situazione della scuola



## Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



## Ambiente di apprendimento

### Punti di forza

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti, ma non è una questione che possa trovare soluzioni interne all'istituto. Gli ambienti sono di proprietà dell'ente provinciale e ciò rende più difficoltosa la gestione di alcune criticità. L'uso degli spazi laboratoriali e delle dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono da implementare in termini di utilizzo da parte dell'utenza e dei docenti, ma l'investimento fatto negli ultimi anni ci consente di avere strumenti di ultima generazione. Le regole di comportamento sono definite e condivise in modo omogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire.

### Punti di debolezza

A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche, alcuni anche strutturati con richieste di formazione interna, ma non sono coinvolti molti docenti. Questa debolezza è in parte legata anche alle criticità legate all'instabilità dell'organico e al ricambio generazionale che la scuola sta attraversando in questi anni. Si utilizzano metodologie diversificate, ma non in tutte le classi, ciò anche a causa di quanto detto precedentemente.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono da implementare in termini di utilizzo da parte dell'utenza e dei docenti. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche, anche se coinvolgono non molti docenti. Si utilizzano metodologie diversificate, ma non in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in modo omogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire.



## Inclusione e differenziazione

### Punti di forza

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni). L'istituto fa sistematicamente uso, su alcune tematiche, del peer to peer. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità, infatti il numero di allievi bes è in media superiore rispetto ad altre scuole della provincia. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale ed è capofila di molte azioni ad collegate a tale tematica. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula. Sono organizzati corsi pomeridiani di recupero con una media ore più alta rispetto al dato provinciale, cartina al tornasole di quanto si evince negli esiti. La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi

### Punti di debolezza

Non si evidenziano punti di debolezza su una tematica a cui siamo molto sensibili e attenti. Non ci autovalutiamo con l'eccellenza poiché sappiamo di avere ancora margini di miglioramento organizzativo. Un obiettivo da raggiungere, in conformità col PNRR, è realizzare attività di recupero e potenziamento che vadano ad incidere anche sugli esiti delle prove standardizzate e non solo sugli esiti interni.



speciali.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni), erroneamente a quanto indicato in fase di restituzione del questionario. L'istituto fa sistematicamente uso, su alcune tematiche, del peer to peer. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità, infatti il numero di allievi BES è in media superiore rispetto ad altre scuole della provincia. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale ed è capofila di molte azioni ad collegate a tale tematica. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula. La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



## Continuità e orientamento

### Punti di forza

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato, il progetto di accoglienza mira soprattutto alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Il fatto che investiamo con un importante progetto sull' accoglienza è un segnale dell'intenzione di puntare all'inclusività dal primo giorno; infatti rispetto al riferimento provinciale uno dei nostri tre principali progetti si colloca in un campo d'azione che non è considerato tale per le scuole del territorio provinciale. La percentuale delle scuole che attua un progetto simile non si colloca fra le prime tre posizioni. La scuola inoltre realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate. Gli studenti partecipano alle presentazioni delle indirizzi di studio universitario e dell'istituto tecnico superiore ITS Maker. La scuola realizza un curriculum ad hoc per l'orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio e ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio integrando nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi

### Punti di debolezza

Tra i punti di debolezza possiamo segnalare ciò che pensiamo essere un problema di sistema: la mancata coerenza tra il consiglio orientativo e la scelta effettuata dagli studenti in ingresso. Ad essa si aggiunge quanto già segnalato nella sezione degli esiti: il numero di studenti in entrata nel nostro istituto si colloca maggiormente nelle fasce di fragilità degli apprendimenti più basse. Ciò comporta un trascinarsi di situazioni che portano a volte all'abbandono (dati in linea), ma soprattutto alla dispersione implicita. Inseriamo anche il riorientamento e la rimotivazione quindi tra le nostre priorità, di concerto con quella riguardante il miglioramento degli esiti delle prove standardizzate. Come NIV, troviamo infatti che esse siano strettamente correlate.



vengono monitorate.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Punti di forza

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio soprattutto per quel che riguarda gli aspetti caratterizzanti del curriculum sia curricolare che extra curricolare. La scuola attua il monitoraggio della parte delle attività, soprattutto per quelle vincolate a finanziamenti europei. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. Nella maggior parte dei casi sono redatti funzionigrammi che chiariscono chi fa cosa e in quali tempi. Molti sono i docenti coinvolti nella progettazione delle azioni realizzate. Il fatto che investiamo con un importante finanziamento sul progetto Accoglienza segnala il nostro avere come obiettivo primario l'inclusione; infatti rispetto al riferimento provinciale uno dei nostri tre principali progetti si colloca in un campo d'azione che non è considerato tale per le scuole del territorio provinciale. La percentuale delle scuole che attua un progetto simile non si colloca fra le prime tre posizioni. La spesa definita nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa e nel Piano di Miglioramenti e le risorse

## Punti di debolezza

La scuola lavora da anni sull'autovalutazione di istituto, ma non ha ancora prodotto strumenti di monitoraggio propri che possano essere efficaci. Vengono analizzati per lo più indicatori dati da attori esterni (Invalsi, Eduscopio o enti del territorio). Riteniamo quindi utile segnalare questa criticità per continuare il lavoro già iniziato in questo ambito. Segnaliamo come piccola criticità anche il numero medio dei progetti: piccola in quanto si sta realizzando (a partire da questo a.s. un accorpamento in aree delle azioni progettuali affini e quindi da considerare come parte di una medesima azione.



economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato, secondo piani di sviluppo nati da riunioni condivise nei diversi dipartimenti.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio soprattutto per quel che riguarda gli aspetti caratterizzanti del curriculum sia curricolare che extra curricolare. La scuola attua il monitoraggio della parte delle attività, soprattutto per quelle vincolate a finanziamenti europei. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. Nella maggior parte dei casi sono redatti funzionigrammi che chiariscono chi fa cosa e in quali tempi. Molti sono i docenti coinvolti nella progettazione delle azioni realizzate. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa e nel Piano di Miglioramenti e le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato, secondo piani di sviluppo nati da riunioni condivise nei diversi dipartimenti.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Punti di forza

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale tramite uno strumento strutturato: modulo google di raccolta delle esigenze formative entro la fine di ottobre. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti provinciali. La scuola realizza iniziative formative che rispondono ai bisogni del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute; per rilevare le competenze vengono pubblicati avvisi destinati a personale interno, e in subordine esterno. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo attraverso varie piattaforme di condivisione.

## Punti di debolezza

Il turn over importante che sta attraversando il nostro istituto negli ultimi anni rende, a volte debole, la nostra azione formativa perché il raggio d'azione rimane, nostro malgrado, limitato nel tempo.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Punti di forza

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti sulle tematiche più coerenti con la natura dell'utenza e degli indirizzi (si va dalle rete per L2 per studenti non italofoni, a quella Lab 4.0 per la realizzazione di attività coprogettate con Unindustria). Sono diverse le collaborazioni con soggetti esterni, soprattutto con enti e aziende per dare forza al curriculum scolastico e a quello dei PCTO (per cui la scuola è referente per UAT e l'USR ER e anche per questo la scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative e didattiche). Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. I genitori si informano e collaborano a parte della definizione dell'offerta formativa. La partecipazione dei genitori è buona.

## Punti di debolezza

Unico punto che sentiamo di poter definire migliorabile, relativamente a questo ambito tematico di autovalutazione, riguarda la comunicazione delle nostre attività. Essa infatti non è sempre in linea con quanto realizzato: dobbiamo lavorare di più sull'aspetto pubblicitario, inteso in senso positivo, non per venderci, ma per dare maggiore visibilità al nostro lavoro.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## **Descrizione del livello**

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola realizza numerose iniziative rivolte ai genitori. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono ottimali. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è superiore ai riferimenti.



## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Miglioramento degli Esiti relativamente alle Prove nazionali standardizzate e di conseguenza migliorare la capacità di azione riguardo a rimotivazione e riorientamento.

### TRAGUARDO

Ridurre la percentuale di studenti nei Livelli 1 e 2 e aumentare quella dei livelli 3 e 4 (in particolare). Ridurre la variabilità nelle classi e tra le classi. Avvicinare le percentuali invalsi a quelle di indirizzi di tipologia analoga a livello regionale.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**  
Migliorare le strutture e il livello di utilizzo delle stesse nelle attività didattiche.
2. **Continuità e orientamento**  
Migliorare la capacità di rimotivare e riorientare gli studenti abbassando l'indice di variabilità nelle e tra le classi.
3. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Migliorare le procedure legate all'orientamento sia in entrata sia in uscita per diminuire la variabilità sia nelle che tra le classi.

